



Roma, 20 ottobre 2023

Prot. n. 492

INCONTRO CON IL MINISTRO ZANGRILLO RIBADITE LE RICHIESTE DELLA CONFEDIR

UN PIANO STRAORDINARIO DELLE ASSUNZIONI, MAGGIORI RISORSE PER IL RINNOVO DI TUTTI I CCNL DEL PI, RIPARTENDO DAL MERITO

La **CONFEDIR** ha incontrato giovedì 19 ottobre il Ministro della Funzione Pubblica Paolo Zangrillo.

Si riconosce l'indubbia attenzione del Ministro e del Governo nei confronti del personale pubblico dopo anni di abbandono, di mancanza di formazione e di mancato riconoscimento del merito dei dipendenti. La Pubblica Amministrazione è tornata al centro, le viene riconosciuto un ruolo fondamentale per la ripresa e lo sviluppo del paese.

Apprezziamo lo stanziamento inserito nella manovra per il rinnovo dei contratti per i dipendenti dello Stato, ma lo riteniamo inadeguato rispetto agli obiettivi prefissati - **ha dichiarato il Segretario Generale Michele Poerio** -. Occorrono **più risorse** per il rinnovo dei contratti, visto l'elevato tasso di inflazione che erode i salari, ma anche **risorse certe** per il personale delle regioni e degli enti locali che dovranno reperire i fondi nei propri bilanci. Solo per la **SCUOLA**, serve almeno un miliardo di euro per confermare per tutta la durata del PNRR l'organico aggiuntivo. Abbiamo ribadito che occorre per la PA **un piano straordinario delle assunzioni con l'eliminazione del tetto alla spesa del personale ed incentivi.** Mancano all'appello circa 15.000 medici, i professionisti della Sanità sono stremati da una carenza di organico drammatica".

La **CONFEDIR** ha richiamato, nel suo intervento, l'attenzione sulla **RICERCA**, sottolineando l'importanza del ruolo che la ricerca pubblica, non solo universitaria, ricopre per lo sviluppo economico e sociale del paese ed ha chiesto espressamente se ci sono davvero spazi nell'attuale

manovra per dedicare dei fondi, alla valorizzazione del personale degli Enti di ricerca non vigilati dal MIUR, come ad esempio CREA ed altri Enti, ora sottofinanziati. Abbiamo evidenziato che il ruolo fondamentale della ricerca mal si accorda con l'attuale situazione contrattuale del personale della ricerca degli EPR, con particolare riguardo a quella dei ricercatori e tecnologi, che è ricompreso nel Comparto Istruzione e Ricerca di natura non dirigenziale.

Il Ministro ha precisato, nella replica, che sulla questione del finanziamento degli Enti di ricerca non vigilati per il contratto 2019-2021, è stata evidenziata la previsione delle risorse necessarie per equilibrare il precedente stanziamento degli Enti vigilati (tra i 30 e i 40 milioni di euro).

“Abbiamo apprezzato questo incontro con il Ministro della Funzione Pubblica, - conclude il Segretario Generale, - un confronto schietto, che ci si augura continui per l'obiettivo comune che è quello del rilancio e rafforzamento della PA, ripartendo dal merito, dalla formazione continua, dalla riqualificazione del personale e da possibili sviluppi di carriera, confronto che riteniamo che potrà essere sviluppato anche nell'Osservatorio sul pubblico impiego recentemente istituito”.